COMUNE DI CHIAVARI
Genova Città Metropolitana

PIANO URBANISTICO COMUNALE



PROGETTO

REDAZIONE A CURA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA TEMPORANEA 2

IL DIRIGENTE S.O.T. 2

dott. arch. GIANNI PERUGGI

IL GRUPPO DI LAVORO

dott. arch. VALIA GALDI
dott. geom. CLAUDIO VASELLI
dott. ing. IVAN SQUERI
dott. arch. STEFANIA VERNAZZA
dott. geol. GABRIELE STAGNARO

CONSULENZE

dott. arch. FRANCO LORENZANI
per gli aspetti generali

dott. FRIDA OCCELLI - Studium s.a.s.
per analisi archeologica

COLLABORAZIONI

dott. arch. MIRIAM RONFA
dott. JACOPO AUDITORE
dott. SIMONE NOBILE
MIRIAM PIETRONAVE

Adottato con delibera C.C. n° **98** data **9/12/2015**

RELAZIONE INTEGRATIVA — *Maggio 2016*

Integrazioni in recepimento delle richieste inerenti il PUC da parte della Città Metropolitana (Prot. 20982 del 13 maggio 2016)

Comune di Chiavari
Settore 5 Ufficio Urbanistica

Procedimento di adozione e approvazione del PUC ex art.38 l.r. 36/97 e s.m. l.r.11/2015

Integrazioni in recepimento delle richieste inerenti il PUC da parte della Città Metropolitana di Genova di cui alla comunicazione del 13.05.2016 prot.20982

- *Specificazioni inerenti le richieste di cui alla comunicazione prot.n.3238 del 17.05.2016 (Prot.20982 del 13.05.16) e in particolare relative alle Schede delle Aree del Sistema del Verde di cui al fascicolo VAR S.V./2.4 del PTC.*

- *Relazione inerente i contributi per la formazione del PUC lettera prot.30978 del 25.03.2014*

Specificazioni inerenti le richieste di cui alla comunicazione prot.n.3238 del 17.05.2016 (Prot.20982 del 13.05.16) e in particolare relative alle Schede delle Aree del Sistema del Verde di cui al fascicolo VAR S.V./2.4 del PTC.

Il Sistema del Verde provinciale è stato assunto, così come in generale la Pianificazione sovraordinata di Regione e Provincia/Città Metropolitana come riferimento per lo sviluppo della pianificazione a livello comunale. Tale principio che ha guidato la redazione del PUC, la presenza di scostamenti puntuali deriva dalla considerazione degli usi a scala comunale, dalla relazione con i contesti urbani in cui tali spazi sono inseriti. A livello generale l'area precedentemente definita PUT e corrispondente alle zone vincolate a parco nello strumento urbanistico previgente, è stata articolata nei diversi ambiti di conservazione (ambiti boscati non insediati, ambito di conservazione del paesaggio di crinale) e riqualificazione (territori rurali) per i quali sono previste norme di tutela del sistema vegetazionale.

Confronto tra Schede del Sistema del Verde Fascicolo VAR S.V./2.4 e previsioni di PUC

Scheda VAR SV/2.4 - Sistema del Verde Provinciale	Previsione PUC Chiavari	Rilevazione di incongruenze
2.2_PU_01 Villa Bombrini art.36 Norme PTCP e Disciplina specifica per l'area: In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa.	AC-VPA Ambito di conservazione di valore puntuale delle ville di alto pregio ambientale. Ambito di conservazione ma in cui in norma è prevista la possibilità di realizzare aree di parcheggio purché a fondo permeabile e non interrati.	Si relativamente ai parcheggi
	AC-PRC Ambito di conservazione del paesaggio rurale di crinale. Analogamente al punto precedente, è ammessa la realizzazione di parcheggi nell'ambito (che però è molto più vasto dell'area interessata da 2.2PU01)	No, la norma riguarda un ambito più vasto, la sovrapposizione del perimetro della 2.2PU01 va a delineare una situazione maggiormente conservativa per quella parte, in cui prevale la norma di area vasta
	ARI-TR Ambito di riqualificazione del territorio rurale e delle attività agricole. Ambito molto più vasto in cui è inserita una porzione dell'area interessata dal 2.2PU01. Nella generalità dell'ambito sono ammessi interventi di riqualificazione dello spazio volti al miglioramento delle condizioni di uso dei fondi agricoli. Tali interventi contemplano sia interventi edilizi che interventi di sistemazioni dello spazio aperto con la realizzazione di parcheggi. È chiaro che per la parte interessata dal PU01 l'unico contributo ammissibile ai fini di interventi edilizi è dato dalla	No, la norma riguarda un ambito più vasto, la sovrapposizione del perimetro della 2.2PU01 va a delineare una situazione maggiormente conservativa per quella parte, in cui prevale la norma di area vasta.

	possibilità di asservire il terreno.	
	ARI-Q-SC Ambito di Riqualificazione del quartiere di S.Chiara e Fornace. L'ambito molto più vasto contempla la possibilità di realizzare interventi di nuova edificazione e di sistemazioni dello spazio aperto. È chiaro che per la parte interessata dal PU01 l'unico contributo ammissibile in tal senso è dato dalla possibilità di asservire il terreno.	No, la norma riguarda un ambito più vasto, la sovrapposizione del perimetro della 2.2PU01 va a delineare una situazione maggiormente conservativa per quella parte, in cui prevale la norma di area vasta
2.2_PU_02 Villa Rocca Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 art. 36 PTCP: In ragione dei rilevanti valori vegetazionali presenti e dei caratteri complessivi dell'area nonché del compiuto grado di strutturazione, connotati da unicità ed irriproducibilità, se non con sostanziale alterazione dei valori stessi e della loro immagine d'insieme, non sussistono i requisiti per sostenere l'introduzione di elementi e/o funzioni modificativi o innovativi; non è da ritenersi, pertanto, praticabile l'inserimento di parcheggi all'interno dell'area stessa, tenuto anche conto della adeguata dotazione presente in aree limitrofe.	ARI-SR-CE Ambito di riqualificazione dei servizi del centro (Rocca-S.Francesco) La norma fa riferimento alla possibilità di riqualificare gli spazi adibiti a servizi, senza ulteriori specificazioni stante il quadro dei vincoli sovraordinati	no
	ARI-CU Ambito di Riqualificazione della Collina Urbana Alcune porzioni del PU02 si trovano nelle aree insediate di circonvallazione e via Mafalda, pertanto sono inserite nell'ambito di Riqualificazione del tessuto collinare. Tale ambito sono previsti una pluralità di interventi la cui fattibilità è da considerare in riferimento alle condizioni puntuali dell'area.	No, la norma riguarda un ambito più vasto, la sovrapposizione del perimetro della 2.2_PU_01 va a delineare una situazione maggiormente conservativa per quella parte, in cui prevale la norma di area vasta e la norma di salvaguardia del sistema del verde a livello comunale ex art.51 Norme del PUC
	AC-CS Ambito di conservazione del centro storico ante Vinzoni, area di Conservazione che non prevede interventi	No, la normativa dell'ambito è conservativa anche per gli spazi scoperti, soprattutto in riferimento al Sistema del Verde (art.51) del PUC. L'area ex Clarisse già interessata da un progetto in itinere risulta al contorno.
	FP Via Principessa Mafalda di Savoia - parcheggi	Si
	FV Via Principessa Mafalda di Savoia – verde attrezzato	no
2.2_PU_03 **Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 - art. 36- del PTCP)** In ragione delle caratteristiche peculiari sopra evidenziate la realizzazione di parcheggi è	AC – VEN Ambito di Conservazione della Foce dell'Entella Ambito di conservazione, in cui non sono ammessi nuovi parcheggi. Gli unici interventi ammessi sono quelli inerenti i progetti sovraordinati di arginatura e le opere ad essi connesse.	no

consentita a condizione che il progetto si ponga come obiettivo il miglioramento qualitativo e quantitativo della vegetazione presente e della strutturazione.		
2.2_R_01 area rurale adiacente villa Giovanna L'area si connota per l'alto valore dei caratteri peculiari della vegetazione e degli elementi di strutturazione agraria, nonché per il raggiunto grado di equilibrio dell'immagine complessiva. Conseguentemente gli interventi devono essere mirati al mantenimento dei caratteri peculiari e dell'organizzazione complessiva dell'insieme formato dalle componenti vegetazionali e antropiche che strutturano il tessuto agrario, in quanto costituenti quadranti paesistici di pregio, di cui deve essere mantenuta anche la fruibilità visiva da percorrenze pubbliche.	ARI-CU Ambito di Riqualificazione della collina urbana comma 3.11 Interventi sugli spazi esterni scoperti: Gli spazi liberi tra gli edifici debbono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno, con la salvaguardia assoluta delle alberature d'alto fusto aventi valore di immagine. 3.17 elementi della disciplina paesistica di livello puntuale […]In via generale tutti gli interventi sulle parti scoperte del sistema edificato non dovranno compromettere i valori presenti nella conformazione dei parchi, giardini, dei percorsi pedonali scoperti presenti, con una particolare attenzione alla salvaguardia delle alberature di medio o alto fusto eventualmente presenti nei giardini, che ove dovessero essere rimosse per esigenze fitologiche dovranno essere oggetto di sostituzione in sito, o alternativamente in altro sito in contiguità paesistica, previo un adeguato progetto di carattere paesistico ambientale che dimostri la piena compensazione dei valori d'immagine presenti prima e dopo l'intervento.	no
2.2_R_02 Area rurale a ponente del cimitero di Chiavari. L'area si connota per l'alto valore dei caratteri peculiari della vegetazione e degli elementi di strutturazione agraria, nonché per il raggiunto grado di equilibrio dell'immagine complessiva. Conseguentemente gli interventi devono essere mirati al mantenimento dei caratteri peculiari, dell'organizzazione complessiva dell'insieme formato dalle componenti vegetazionali e antropiche che strutturano il tessuto agrario, in quanto costituenti quadranti paesistici di pregio, di cui deve essere	Per una piccola porzione dovuta alle precisazioni di elaborazione alla scala 1:5000 una piccola parte è compresa nell'ambito ARI-CU Ambito di Riqualificazione della collina urbana. Al comma 3.11 si legge: Interventi sugli spazi esterni scoperti: Gli spazi liberi tra gli edifici debbono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno, con la salvaguardia assoluta delle alberature d'alto fusto aventi valore di immagine. 3.17 elementi della disciplina paesistica di livello puntuale […]In via generale tutti gli interventi sulle	no

mantenuta la fruibilità visiva da percorrenze pubbliche.	parti scoperte del sistema edificato non dovranno compromettere i valori presenti nella conformazione dei parchi, giardini, dei percorsi pedonali scoperti presenti, con una particolare attenzione alla salvaguardia delle alberature di medio o alto fusto eventualmente presenti nei giardini, che ove dovessero essere rimosse per esigenze fitologiche dovranno essere oggetto di sostituzione in sito, o alternativamente in altro sito in contiguità paesistica, previo un adeguato progetto di carattere paesistico ambientale che dimostri la piena compensazione dei valori d'immagine presenti prima e dopo l'intervento.	
	ARI –TR- RI Ambito di Riqualificazione del Territorio Rurale di Ri La normativa per l'ambito è volta al mantenimento e alla riqualificazione del sistema dell'uliveto con interventi edilizi ammissibili se funzionali alla conduzione del fondo e commisurati agli interventi in ambiti agricoli.	no
2.2_S_01 Area verde pubblica attrezzata di piazza N.S. dell'Orto Disciplina: L'area si connota per l'alto valore dei caratteri peculiari della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema. Riguardo alla componente vegetazionale è esclusivamente ammessa la manutenzione e/o integrazione delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità. Riguardo alla strutturazione deve essere sostanzialmente mantenuto l'equilibrio con gli elementi vegetazionali, mentre possono essere variati e migliorati gli elementi di arredo urbano e di finitura. Deve essere migliorato l'inserimento del terminal bus all'interno dell'area con opportuni accorgimenti di arredo a verde e	AP05 Piazza NS dell'Orto Nel progetto per la sistemazione dello spazio aperto sono previsti interventi di miglioramento. Il capolinea dei bus, qualora si realizzi la previsione di uno spazio di servizio a Sampierdicanne e alla Fara, vedrebbe ricollocare i capolinea liberando le aree centrali che verrebbero impiegate solo per le fermate.	no

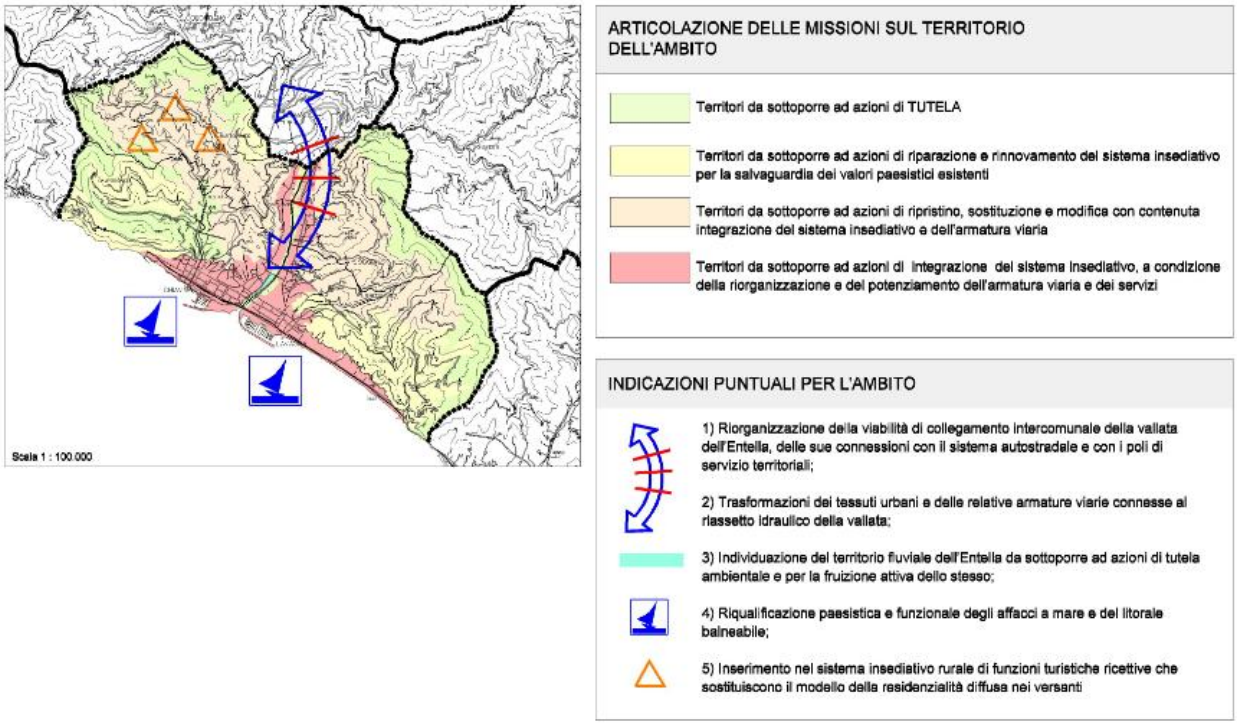
attrezzature urbane (rete percorsi pedonali).		
2.2_S_02 Cimitero monumentale di Chiavari Disciplina: L'area si connota per la presenza dei caratteri peculiari della vegetazione e degli elementi di strutturazione del verde, nonché per il raggiunto grado di equilibrio delle componenti, in rapporto al ruolo svolto nel Sistema. Riguardo alla componente vegetazionale è esclusivamente ammessa la manutenzione e/o integrazione delle specie arboree presenti, salvo la necessità del la loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità. Riguardo alla strutturazione deve essere sostanzialmente mantenuto l'equilibrio con gli elementi vegetazionali.	ARI-SR–CI Ambito di Riqualificazione del Cimitero del Capoluogo (arch. Moretti) e delle aree ad esso connesse. Dal comma 3.2 Particolare cura dovrà essere posta alle sistemazioni del verde, quale componente essenziale di cornice del sistema monumentale, tenendo in debito conto, oltre che la funzione di rispetto e di riservatezza del Cimitero nei confronti delle attività esterne, la valorizzazione dell'immagine del "parco della Rimembranza" e degli altri siti dedicati alla memoria locale.	no
2.2_U_01 Area urbana di Chiavari In ragione della rilevanza e dell'elevata qualità della copertura vegetazionale, che costituisce preminente elemento connotante il tessuto urbano con le peculiarità sopra evidenziate, nonché dell'equilibrio fra le componenti paesaggistiche, la pianificazione urbanistica deve essere volta alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso. Gli interventi consentiti dalla disciplina urbanistica devono, pertanto, essere orientati alla tutela della struttura urbana esistente, limitando l'introduzione di episodi di rinnovazione e di integrazione della stessa struttura, alle porzioni di territorio dove non sono riscontrabili i caratteri peculiari evidenziati nella Scheda, ovvero dove sono presenti fattori di degrado e/o funzioni incongruenti. In sede di pianificazione comunale possono essere effettuati approfondimenti in relazione ai caratteri peculiari che connotano le diverse tipologie di spazi verdi presenti nell'area, quali il verde pubblico e di arredo urbano (viali e piazze alberati, verde attrezzato, parchi e giardini pubblici) e il verde	Tra le disposizioni di sistema, il sistema del verde urbano (Art.51 Il sistema del verde urbano), a fronte della ricognizione effettuata circa lo stato dei luoghi, è evidenziato sia a livello normativo che di cartografia in modo da tutelarne il carattere evidenziato nelle schede del PTC. Sono state inserite norme circa il mantenimento del verde nei suoi aspetti paesaggistici e ambientali puntuali e l'indirizzo di progettazioni da sviluppare a livello unitario nel caso degli assi urbani principali.	no

privato, di rispetto ambientale ed agrario (parchi, giardini ed orti).		

Relazione inerente i contributi per la formazione del PUC lettera prot.30978 del 25.03.2014

In merito al rapporto con il PTC provinciale, la presentazione fatta in sede di Conferenza d'Ambito del 27.03.2014 conteneva i contenuti illustrativi delle relazioni tra PTCp approvato con DCP 1/2002 e schema direttore del PUC anche in merito alle Missioni di Pianificazione richiamate nella lettera, come da art.24 delle Norme del PTC introdotto con variante DPC34/2010.

Missioni di pianificazione PTCp Ambito 2.2



L'approfondimento del progetto di Piano a livello del Piano adottato ha portato all'individuazione di ambiti coerenti con le missioni prefigurate per le varie componenti territoriali e sintetizzate di seguito.

1. **Territori da sottoporre a tutela**

Costituiscono gli ambiti di conservazione dei territori non insediati e del balcone costiero, gli ambiti di fondovalle dei quartieri di Sampierdicanne subordinati alla messa in sicurezza idraulica. Questi ultimi casi riguardano un territorio fragile sotto il profilo idraulico e pertanto con usi e azioni condizionate.

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO NON INSEDIATO
AC-TNI Ambito di conservazione dei territori non insediati
AC-TNI-A Ambito di conservazione dei territori non insediati di particolare valore ambientale

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO INSEDIATO
AC-BC-BA Ambito di Conservazione del Balcone Costiero di Bacezza
AC-BC-AR Ambito di Conservazione di S. Andrea di Rovereto
AC-BC-GR Ambito di Conservazione del versante delle Grazie
AC-ME Manufatti Emergenti areali PTCP, Puntuali PTCP e Beni culturali – vincoli architettonici puntuali

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO INSEDIATO
ARI-Q-SA Ambito di Riqualificazione del quartiere di Sampierdicanne
ARI-Q-SC Ambito di Riqualificazione del quartiere di Santa Chiara Fornace

2. **Territori da sottoporre ad azioni di riparazione e rinnovamento del sistema insediativo per la salvaguardia dei valori paesistici esistenti**

Tali parti del territorio risultano interessate da ambiti di conservazione del balcone costiero e da ambiti di riqualificazione dei territori rurali e consolidamento della campagna abitata.

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO INSEDIATO
AC-BC-AR Ambito di Conservazione di S. Andrea di Rovereto
AC-BC-GR Ambito di Conservazione del versante delle Grazie
AC-ME Manufatti Emergenti areali PTCP, Puntuali PTCP e Beni culturali – vincoli architettonici puntuali

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO INSEDIATO
ARI-TU Ambiti di Riqualificazione del Tessuto Urbano
ARI-CU Ambito di Riqualificazione della collina urbana
ARI-Q-CR Ambito di Riqualificazione del quartiere di Caperana
ARI-Q-RI Ambito di Riqualificazione del quartiere di Ri
ARI-Q-SA Ambito di Riqualificazione del quartiere di Sampierdicanne
ARI-Q-SC Ambito di Riqualificazione del quartiere di S.Chiara e Fornace
ARI-PR Ambito di Riqualificazione di Preli
ARI-FM Ambito di Riqualificazione del Fronte Mare
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
ARI-TR Ambito di riqualificazione del territorio rurale e delle attività agricole
AMBITI DI COMPLETAMENTO
ACO-CA-MX Ambito di Completamento della Campagna abitata di Maxena
ACO-CA-SG Ambito di Completamento della Campagna abitata di Sanguineto
ACO-CA-CP Ambito di Completamento della Campagna abitata di Campodonico

3. **Territori da sottoporre ad azioni di ripristino, sostituzione e modifica con contenuta integrazione del sistema insediativo e dell'armatura viaria**

In questo indirizzo troviamo le componenti collinari della valle dell'Entella e del Rupinaro, nel Piano sono aree in cui sono previste azioni di mantenimento e contenute integrazioni in piccoli areali individuati dalle campagne abitate.

Valle dell'Entella:
ARI-Q-CR Ambito di Riqualificazione del quartiere di Caperana
ACO-CA-CR Ambito di Completamento della Campagna abitata di Caperana
ARI-TR Ambito di riqualificazione del territorio rurale e delle attività agricole
Con la previsione di piccoli raccordi viari di razionalizzazione delle infrastrutture esistenti
ACO-CA-SM Ambito di Completamento della Campagna abitata di S.Michele
AC-PRC Ambito di conservazione del paesaggio rurale di crinale
AC-ME Manufatti Emergenti areali PTCP, Puntuali PTCP e Beni culturali – vincoli architettonici puntuali

Valle del Rupinaro:
ARI-Q-SA Ambito di Riqualificazione del quartiere di Sampierdicanne

ACO-CA-ST Ambito di Completamento della Campagna abitata di San Terenziano
ARI-TR Ambito di riqualificazione del territorio rurale e delle attività agricole
AC-ME Manufatti Emergenti areali PTCP, Puntuali PTCP e Beni culturali – vincoli architettonici puntuali

4. **Territori da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo, a condizione del potenziamento e dell'armatura viaria e dei servizi**

Riguarda i territori delle aree centrali e del fondovalle dell'Entella. Sono ambiti prevalentemente in regime di conservazione e ambiti di riqualificazione saturi, in cui le azioni previste son odi riorganizzazione dell'insediamento esistente attraverso interventi puntuali, anche di sostituzione edilizia laddove le preesistenze lo consentano, anche nell'ottica di migliori condizioni di sicurezza con la riduzione dell'esposizione al rischio idraulico.
In questa parte del territorio sono previsti anche gli interventi più complessi del distretto di trasformazione e dell'ambito di fondovalle dell'Entella condizionato dalle previsioni di area vasta della città dell'Entella e del sistema infrastrutturale di messa in sicurezza idraulica e viario.
Molte delle aree progetto volte al conseguimento di incrementi di qualità urbana o al potenziamento di usi produttivi ed i servizi riguardano questa componente territoriale. Lo stesso possiamo dire per alcuni sistemi principali come quelli del verde, della cultura, della ricettività.

Ambiti e distretti interessati:
AMBITI DI CONSERVAZIONE
AC-VS-PG Ambito di conservazione del nucleo storico di piazza Gagliardo/dei Pescatori
AC-CSAmbito di Conservazione del Centro Storico
AC-CUAmbito di Conservazione del centro urbano
AC-VEN Ambito di Conservazione della Foce dell'Entella
AC-ME Manufatti Emergenti areali PTCP, Puntuali PTCP e Beni culturali – vincoli architettonici puntuali

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE
ARI-CFE Ambito complesso di riqualificazione concertata del fondovalle dell'Entella
ARI-SR-PT Ambito di Riqualificazione del Porto Turistico
ARI-SR–SC Ambito di Riqualificazione dello stadio comunale
ARI-SR–CI Ambito di Riqualificazione del Cimitero del Capoluogo (arch. Moretti) e delle aree ad esso connesse
ARI-SR–CE Ambito di Riqualificazione dei servizi del centro
ARI-SR–CC Ambito di Riqualificazione Caserme di Caperana
ARI-SR–VT Ambito di Riqualificazione via Trieste (Carcere, Pal. Giustizia, Polizia, ex Gas)
ARI-SR-RU Ambito di riqualificazione dei servizi di Rupinaro
ARI-TU Ambiti di Riqualificazione del Tessuto Urbano
ARI-CU Ambito di Riqualificazione della collina urbana
ARI-Q-RI Ambito di Riqualificazione del quartiere di Ri
ARI-Q-SA Ambito di Riqualificazione del quartiere di Sampierdicanne
ARI-Q-SC Ambito di Riqualificazione del quartiere di S.Chiara e Fornace
ARI-PR Ambito di Riqualificazione di Preli
ARI-FM Ambito di Riqualificazione del Fronte Mare
ARI-DP Ambito di riqualificazione del sistema produttivo
ARI-DP-F Ambito di riqualificazione del sistema produttivo nel settore florovivaistico.

DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE
DST-TRZ-CL Distretto di trasformazione "Colmata e Lido"

Indicazioni puntuali nelle missioni di pianificazioni per la Città dell'Entella

Circa le indicazioni puntuali per l'ambito evidenziate nelle missioni di pianificazione, la riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale nella vallata dell'Entella, le sue connessioni con il sistema autostradale e con i poli di servizio territoriali, le trasformazioni dei tessuti urbani e delle relative armature viarie connesse al riassetto idraulico della vallata, sono oggetto di un processo di progettazione e pianificazione a scala comprensoriale in atto e condiviso attraverso specifiche sedi tecniche e di concertazione. Sono stati recepiti nel PUC il primo lotto degli interventi di messa in sicurezza dell'Entella e le previsioni di collegamento al casello autostradale, così come previsti. Per gli interventi idraulici in genere si rinviano le decisioni alla scala sovracomunale.

Il territorio fluviale da sottoporre ad azioni di tutela e per la fruizione attiva è inserito nell'Ambito di conservazione di Foce Entella che risponde a tale indirizzo.

Per quanto concerne l'indicazione puntuale di riqualificazione paesistica e funzionale degli affacci a mare e del litorale balneabile, in questi anni è giunto a compimento l'ampliamento portuale, si stanno riorganizzando gli spazi urbani e di balneazione ad esso connessi, rafforzati da nuovi servizi e attrezzature. Tali incrementi sono previsti anche in attuazione dei SUA approvati degli ex cantieri, di Preli e della Fara che prevedono la realizzazione di sistemazioni a mare dati dalla passeggiata e da percorsi ciclabili.
In progetto l'individuazione di percorsi ciclabili privi di soluzione di continuità anche previsti nel distretto di trasformazione della colmata in modo da offrire nel tempo una complessiva riqualificazione dell'affaccio a mare.
Allo studio e in programma a scala sovraordinata è il sistema di difesa costiera più volte richiamato negli atti progettuali e di valutazione degli interventi sopracitati e approvati negli ultimi anni.

Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020, e riordino delle NdA del PTCp, approvata con D.C.M. n. 1 del 20 gennaio 2016

L'approfondimento del Piano ha dato seguito agli obiettivi enunciati nello Schema di cui alla Conferenza d'Ambito del 27 marzo 2014, occasione in cui è stata messa in evidenza la relazione tra detti obiettivi e i contenuti dei Sistemi Territoriali Strategici della Variante 2014.
Ad oggi possiamo evidenziare quanto segue:

S.T.S.2 - Sistema Produttivo Orientale

Obiettivi:

a) Obiettivi disviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi

- Consolidamento e diversificazione della attività produttive esistenti compatibili con il contesto, mediante l'individuazione di nuovi insediamenti artigianali anche commisti alla residenza.

Declinazione nel PUC:
L'attenzione alla capacità produttiva del territorio come elemento imprescindibile per assicurare la vivibilità alle nuove generazione ha portato a individuare sul territorio comunale potenzialità significative sia in termini di riqualificazione sia in termini di nuove caratterizzazioni funzionali e architettoniche-paesaggistiche.
Gli ambiti ad uso artigianale sono previsti in via Pio X e a Sampierdicanne, a consolidamento di attività e vocazioni già presenti ma commisurate per dimensione, caratteristiche e localizzazioni al contesto, tenuto conto anche degli spazi esterni e delle sistemazioni del suolo.
Tali indicazioni sono riferite:

  - Alle previsioni per gli ambiti ARI-DP di via Pio X e di Sampierdicanne, in cui sono previste piccole attività artigianali e anche artistiche storicamente presenti e qualificanti il tessuto produttivo (falegnamerie, indoratori, restauratori) di fatto non delocalizzabili e potenzialmente d'interesse per il comparto produttivo locale, ma anche spazi a servizio di dette attività,
  - Alle previsioni per l'Area Progetto di via Pio X,
  - Alle previsioni per il distretto di trasformazione dove la collocazione di nuove attività produttive tecnologiche e digitali è un requisito per l'integrazione con il tessuto residenziale e la vocazione turistica dell'area che in questo sito (collocazione litoranea, nuova costruzione ad alte prestazioni energetiche e di comfort, vicinanza al porto turistico, alla stazione ferroviaria, alla passeggiata e gli stabilimenti balneari, al centro storico) trova uno dei fattori di attrattività.

- Integrazione delle previsioni di nuove infrastrutture, già inserite nella programmazione regionale (tunnel costa-entroterra, nuova viabilità Entella) nel sistema della viabilità territoriale esistente, finalizzata al potenziamento complessivo delle connessioni fra gli ambiti del levante e al superamento delle criticità al fine di risolvere nodi strutturali, ridurre interferenze e duplicazioni funzionali, superare criticità attuali alla scala di ciascun ambito, nella comparazione degli interessi pubblici prevalenti.

Declinazione nel PUC:
Il PUC recepisce le previsioni per le fasi progettuali avanzate (primo lotto difese spondali e viabilità) demandando alla scala intercomunale (territori ed enti) le decisioni in merito e pertanto dando luogo all'ambito di riqualificazione condizionato dell'Entella ARI – CFE.

b) obiettivi di riqualificazione ambientale

  - Riqualificazione idrogeologica, urbanistica e ambientale dell'area urbana dell'Entella, in grado di integrare i temi del riassetto idrogeologico e delle previsioni viarie,
  - Incremento della connotazione plurifunzionale del territorio e, conseguentemente della capacità di mantenere la propria identità a fronte dei fenomeni evolutivi,
  - Rafforzamento delle infrastrutture verdi (corridoi ecologici, sponde naturalistiche, sistema delle aree verdi pubbliche e private) e blu
  - Riqualificazione dei water front fluviali, a fini ecologici, manutentivi, paesaggistici e di fruizione collettiva
  - Riqualificazione dei fronti urbani: le strade commerciali e gli attraversamenti urbani
  - Riqualificazione del paesaggio industriale: la riorganizzazione funzionale, il linguaggio architettonico, i materiali, le sistemazioni esterne e il verde
  - Riconfigurazione reti energetiche ed ecologiche anche a servizio delle attività produttive

Declinazione nel PUC:
- La normativa urbanistica paesaggistica e geologica del PUC è volta a preservare le condizioni di una riqualificazione urbana che integri insediamento urbano, preesistenze rurali, fragilità ambientali anche entro il nuovo quadro delle infrastrutture ad oggi definito solo in parte.
- L'indirizzo trova applicazione anche a scala comunale dove sono stati individuati e previsti una pluralità di usi connotanti. Sono inserite previsioni per il mantenimento delle caratteristiche commerciali del centro urbano, delle presenze artigianali compatibili a Sampierdicanne e Ri, di attività innovative ad alta tecnologia nel Distretto di Trasformazione, volte a supportare la ricettività e il sistema turistico diffuso integrato con la produzione agricola e il mantenimento del paesaggio. Lo sforzo è anche indirizzato nel rafforzamento e nella qualificazione del sistema dei servizi pubblici per la formazione e lo sport. Tali previsioni si trovano sia nelle norme specifiche degli ambiti e del distretto, sia nelle norme dei sistemi (cfr. TAV 6-10 STR).

- Per quanto concerne il verde urbano anch'esso è visto come sistema per salvaguardare la presenza e la qualità che connota le aree urbane, assieme alla rilevazione del valore paesaggistico e ambientale dei viali alberati (Tav 06 STR). Inoltre le aree pregiate della costa e del lungofiume, le aree boscate sono soggette a regime di conservazione, volte a salvaguardarne il valore paesaggistico e la biodiversità.
- In particolare il "River front" è inserito in area parco (dal ponte della Maddalena sino alla foce AC-VEN). La parte restante, in regime di conservazione è inserita tra i servizi in previsione come area verde.
- I fronti urbani sono considerati attraverso una gamma di disposizioni: dalla conservazione dei portici e delle strade porticate quali manufatti edilizi di rango urbano, alla conservazione di singoli elementi di pregio, quali le facciate oggetto di schedatura, alla previsione di puntuali riqualificazioni e integrazioni, laddove la situazione specifica ne rilevi l'opportunità. Gli attraversamenti urbani sono stati evidenziati con i progetti per N.S. dell'Orto e per il sovrappasso della stazione e del parcheggio di corso Michiel, ma anche con la evidenziazione (segnaletica, arredi, sistemazioni di suolo, ecc.) degli elementi che dal centro raccordano con la collina di Bacezza e le Grazie da un lato e con Leivi dall'altro (Salita San Nicolò, Salita al Castello).
- La riqualificazione del sistema industriale è previsto nella valle dell'Entella a Ri e Caperana, a Sampierdicanne, una volta abbandonata la previsione di trasformazione per l'area Lames, rimangono volumetrie che possono essere oggetto di recupero o di sostituzione edilizia con modifiche di densità e d'uso, migliorative sotto il profilo idraulico e ambientale (art.37.4.2 Norme).
- Per quanto concerne le reti energetiche il PUC non limita la riqualificazioen delle stesse e l'impiego di fonti rinnovabili. Il tema è soprattutto declinato alla scala delle singole azioni di efficientamento previste e promosse anche attraverso fondi europei a regia regionale.

c) Obiettivi di coesione sociale e identità territoriale

- Potenziamento dell'accessibilità ai servizi territoriali per la popolazione insediata nelle valli del levante
- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso il coordinamento e l'integrazione dei servizi di interesse collettivo a scala sovracomunale, tra cui in particolare i centri di formazione professionale
- Consolidamento dei livelli occupazionali, attraverso il rafforzamento delle attività produttive storiche (ardesia, nautica, damaschi, prodotti alimentari) ma anche la creazione di attività produttive innovative, capaci di rafforzare l'identità delle vallate.

Tali obiettivi sono perseguiti a livello urbanistico con la previsioni per il Distretto di Trasformazione della Colmata Lido.

SISTEMA TERRITORIALE STRATEGICO 4: Sistemi delle riviere

In generale il Sistema riguarda gli insediamenti costieri e della collina costiera e mira alla diversificazione e alla riqualificazione dell'offerta turistica, anche in chiave sportiva, alla valorizzazione dell'Aurelia, alla riqualificazione dell'ambiente costiero.

Obiettivi

a) Obiettivi di manutenzione e tutela territoriale e di riorganizzazione del sistema di fruizione del tempo libero e dello sport ed insediativo

- Costituzione di un nuovo sistema di ricettività diffusa ambientalmente sostenibile e integrata con il tessuto insediativo storico dei versanti costieri, rafforzamento della ricettività alberghiera tradizionale e dell'inserimento delle ulteriori forme di ricettività.

- Consolidamento e diversificazione delle attività produttive esistenti compatibili con il contesto mediante l'individuazione di nuovi insediamenti artigianali anche commisti con la residenza.
- Riqualificazione del percorso costiero dell'Aurelia come viabilità turistica lenta e di percezione del paesaggio, con il potenziamento della fruizione ciclistica e pedonale, la realizzazione di una sequenza diffusa di punti di sosta e belvedere attrezzati, la realizzazione di modeste variazioni di tracciato.
- Coordinamento nelle norme dei Piani urbanistici comunali inerenti le sistemazioni esterne e la manutenzione del territorio.

Declinazione nel PUC:

- I balconi costieri sono tra i territori privilegiati per la costituzione di un tessuto di ricettività diffusa, dato dalle condizioni locali circa la panoramicità, le caratteristiche rurali dell'uliveto, il sistema sentieristico ed escursionistico facilmente raggiungibile dalle aree urbane. Il sistema della ricettività mette in evidenza questo obiettivo anche introducendo specifiche piccole premialità (art.46 Norme).
- Gli insediamenti artigianali compatibili sono contemplati nelle previsioni per le aree di Sampierdicanne e di via Pio X (art.37 ARI- DP). Lungo il tratto urbano dell'Aurelia è previsto il mantenimento dell'attività florovivaistiche esistenti (art.38 ARI-DP-F).
- Il tratto caratterizzante l'Aurelia storica per Chiavari è il tratto urbano, pedonale e ciclabile nelle aree centrali. Lungo la costa a Bacezza e in prossimità di N.S. delle Grazie sono già presenti aree di sosta d'interesse paesaggistico da valorizzare, come richiamato nella disciplina paesistica per gli ambiti di conservazione del balcone costiero (art.31.8.4 AC-BC-BA/AR).

b) obiettivi di riqualificazione ambientale

- Riassetto idrogeologico e riduzione del rischio connesso ai corsi d'acqua e ai litorali.
- Riqualificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale degli affacci costieri.
- Incremento della connotazione multifunzionale del territorio dei sistemi delle riviere e rafforzamento dell'identità storica e paesaggistica a fronte dei fenomeni evolutivi.
- Rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu (corridoi ecologici, sponde naturalistiche, sistema delle aree verdi pubbliche e private, fruizione corsi d'acqua ecc.).
- Riqualificazione dei fronti urbani: le passeggiate a mare, le strade commerciali, gli attraversamenti urbani, il verde urbano.
- Riduzione degli impatti ambientali derivanti dall'attraversamento in aree urbane di infrastrutture (autostrada, ferrovia, …).
- Sviluppo della cooperazione per lo svolgimento di attività di presidio ambientale e di tutela del paesaggio anche ai fini della prevenzione dagli incendi
- Migliorare la qualità delle acque (depuratori territoriali) attraverso interventi co-pianificati e programmati in modo integrato tra comuni, al fine di risolvere le criticità dell'intero comprensorio costiero dei Golfi Paradiso e Tigullio.
- Favorire la diffusione della mobilità leggera (ascensori, funivie etc. …).

Declinazione nel PUC:

- Per quanto concerne il riassetto idrogeologico e la riduzione del rischio connesso a corsi d'acqua e litorali il PUC prevede: norme incentivanti l'impiego di sistemi di mitigazione, lo spostamento di attività che prevedono la presenza delle persone in aree sicure, l'attenzione al mantenimento e al miglioramento delle capacità del suolo, recepisce gli interventi previsti di sistemazione idraulica del Rupinaro, Campodonico ed Entella.
- Per quanto concerne l'affaccio costiero il fronte urbano è oggetto di studi e progetti per sostituire la barriera frangiflutti con pennelli perpendicolari alla costa, tale previsione è

richiamata nelle normative dei vari SUA recepiti dal PUC nell'Ambito di Riqualificazione del Fronte Mare.

- La riqualificazione dell'affaccio costiero di Chiavari si sviluppa attraverso il contributo di interventi edilizi già approvati (ex Cantieri, Fara, Preli) che da un lato danno compiutezza all'affaccio urbano dall'altro permettono la realizzazione di un sistema privo di soluzioni di continuità delle percorrenze pedonale e ciclabile. Analogamente per l'area di Lido Colmata in cui tra i requisiti del PUO e del progetto è la realizzazione del tratto costiero di percorso ciclopedonale di raccordo tra costa e foce Entella.
- La connotazione multifunzionale è considerata all'interno delle norme articolate per ambiti e distretti e integrate dai sistemi territoriali, dalla previsione di aree progetto. La conservazione degli elementi insediativi e architettonici di pregio è perseguita con l'individuazione di ambiti di Conservazione estesi per caratteristiche omogenee (centro storico, balcone costiero) ed elementi più minuti quali gli insediamenti storici dei nuclei o sulla costa, come piazza Gagliardo. L'insieme degli edifici vincolati e degli edifici individuati attraverso le schede completa il sistema.
- Le aree verdi e i corridoi ecologici sono rafforzati attraverso l'individuazione del sistema del verde urbano, delle aree destinate a servizi, il permanere dei caratteri del verde privato pertinenziale agli edifici notevoli. Sono inoltre preservati i corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua e le zone boscate.
- La ferrovia è un'infrastruttura fortemente impattante e di cui non si ravvisano al momento opportunità di spostamento. Si è pertanto deciso di limitare l'impatto negativo della cesura urbana favorendo la realizzazione di tutti i possibili sovrappassi che migliorano la connessione tra fronte mare e centro urbano.
- Per le attività di presidio, nelle norme compaiono meccanismi di premialità e di gestione del sistema dell'uliveto, volti per conseguenza alla riduzione del rischio d'incendio. (art.45).
- Per gli interventi di creazione del depuratore consortile Chiavari si è già espressa per una scelta che escluda l'uso di Colmata, unica area davvero strategica della città.
- Sono previste importanti integrazioni nel sistema della ciclabilità urbana e territoriale. I sistemi meccanizzati di risalita sono ammessi, fatte salve le opportune soluzioni progettuali per migliorare l'inserimento paesaggistico.

c) obiettivi di coesione sociale e identità territoriale

- Sviluppo e messa in rete di forme di ricettività turistica collegate all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e delle seconde case.
- Potenziamento dell'accessibilità ai servizi territoriali per la popolazione insediata nei sistemi delle riviere e nelle valli interne del levante.
- Rafforzamento della coesione sociale anche attraverso il coordinamento e l'integrazione dei servizi d'interesse collettivo a scala sovracomunale.
- Consolidamento dei livelli occupazionali, attraverso il rafforzamento delle attività produttive artigianali storiche e di nicchia (prodotti alimentari, prodotti artistici, …).
- Sviluppo della cooperazione per lo svolgimento di attività di presidio ambientale e di tutela del paesaggio, anche ai fini della prevenzione incendi.
- Sviluppo e la diffusione di attività produttive turistiche che riutilizzino il patrimonio edilizio delle riviere (edifici rurali, ville), garantiscano il presidio del sistema dei terrazzamenti, svolgano attività agrarie specializzate per la produzione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali
- Tutela e riqualificazione degli spazi aggregativi pubblici, anche minori (sagrati, aree di sosta lungo le strade, piazzette, parcheggi) dotati di affaccio al mare.

Declinazione nel PUC:

- L'implementazione del sistema ricettivo diffuso e derivante dalla conversione di edilizia abitativa è supportata con l'introduzione di premialità in termini di potenziamento degli edifici esistenti e di facilitazioni (riduzione del lotto minimo e maggiorazioni di IUI) per le nuove costruzioni (art.46 Norme del PUC). La considerazione del sistema della città della cultura e della storia, della fruizione escursionistica, e della fruizione balneare sono anche rafforzativi dell'offerta turistica e per la fruibilità del territorio,
- Il potenziamento dell'accessibilità ai servizi territoriali per la popolazione insediata nei sistemi delle riviere e nelle valli interne del levante a livello di previsioni di Piano è perseguita individuando nuove aree adibite a servizi mediante la riqualificazione di aree esistenti o il potenziamento e la qualificazione delle stesse (AP 13 area ex impianti italgas, AP 10 area sportiva a Sampierdicanne, DT Colmata Lido) e il miglioramento dell'accessibilità urbana (AP asse piazza Leonardi-Stazione-Piazza N.S. dell'Orto, ciclovie, passeggiata a mare).
- Per quanto concerne il coordinamento e l'integrazione dei servizi a scala sovracomunale, sono state recepite per quanto possibile le domande emerse dai tavoli tematici, in particolare circa le dotazioni per spazi per lo sport, per il polo museale con riferimento alla ricollocazione del museo archeologico, per la dotazione di spazi urbani per l'aggregazione e lo studio degli studenti delle scuole superiori (AP1 spazi detti ex oratorio S.Caterina).
- Il Piano ha al suo interno previsioni per il potenziamento degli spazi produttivi in ambiti del territorio vocati in questo senso, a San Terenziano, in via Pio X, (ARI-DP art.37 norme del PUC) oltre che nella possibile riconversione e recupero di spazi esistenti, quali LAMES e spazi compatibili diffusi nel tessuto urbano.
- Gli spazi aggregativi pubblici degli affacci amare sono interessati dal sistema di riqualificazione del fronte mare che si poggia sulla previsione di messa a sistema, senza soluzioni di continuità, delle percorrenze ciclopedonali dalla Foce dell'Entella a Preli. Tale previsione è attuabile mediante la riqualificazione delle aree esistenti, il distretto di Colmata Lido e dei SUA già approvati e non ancora attuati o in corso di attuazione (Scogli, ex Cantieri, Fara, Preli).

Temi per la pianificazione d'ambito

Tenendo conto di quanto pertinente l'ambito di riqualificazione condizionato della valle dell'Entella, evidenziamo in relazione alle domande poste quanto segue:

1. Il tema della messa in sicurezza del fiume Entella e delle opere infrastrutturali collegate rispetto alle quali il PUC deve fornire indicazioni e indicare scenari alternativi per quanto attiene l'utilizzo delle aree della piana dell'Entella, specie quelle oggi occupate da edificazione dismessa o dismettibile nell'ambito di una complessiva ricomposizione del water front fluviale compreso il tratto del fronte urbano di viale Kasman.

Il Piano recepisce il primo lotto del progetto di messa in sicurezza, inerente viale Kasman e condivide la previsione di un migliore raccordo al casello autostradale di Lavagna, con un disegno semplificato e privo di collegamenti trasversali con la strada storica di penetrazione di fondovalle. Per quanto concerne gli altri tratti, fermo restando il mantenimento delle aree libere, si demanda alle decisioni da sviluppare a livello intercomunale, circa una razionalizzazione delle previsioni infrastrutturali viarie. Resta invece la previsione di un collegamento ciclabile lungo tutto il lungofiume. Tali previsioni sono espresse all'art.43 ARI-FV e nel sistema dei servizi pubblici di previsione.

Circa le aree dismesse, l'ex area Italgas è oggetto di previsione di nuovi servizi compatibili con la condizione attuale di esposizione al rischio idrogeologico, altre sono collocate all'interno dell'ambito di concertazione proprio per individuare alla luce di una prefigurazione comprensoriale le condizioni di suscettività d'uso e di occupazione dello spazio, salvaguardandone in questa fase

la potenzialità, ma al contempo confermando la mera manutenibilità delle aree date le condizioni di inondabilità di dette aree.

All'art.43.2.2 in ogni caso si individuano indirizzi per i contenuti di dettaglio del piano, una volta superata la criticità idraulica esistente, da sviluppare nell'ambito di concertazione coordinato dalla Città Metropolitana:

"La risoluzione integrata dei fattori di criticità relative al rischio idraulico, all'inadeguatezza infrastrutturale e di sensibilità territoriale connessa alle esigenze di tutela dei valori ambientali e paesistici, consente di avviare ulteriori sviluppi pianificatori con particolare riguardo alle esigenze di riordino delle aree urbane prive di un'immagine organica ed unitaria nonché di integrare la dotazione di servizi ed attrezzature qualificanti. L'approfondimento e la completa definizione di tali temi troveranno spazio adeguato nell'ambito del percorso di concertazione a livello intercomunale, coordinato dalla Città Metropolitana, perseguendo obiettivi di qualità progettuale e di selezione delle soluzioni tecniche di minore impatto. A tale riguardo si forniscono alcuni spunti progettuali ed indirizzi operativi per il conseguimento della migliore qualità urbana e ambientale, aventi efficacia propositiva con ampi margini di flessibilità applicativa:

- *a) realizzazione delle opere per la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico delle aree urbane interessate da rischio di esondazione, secondo le fasi definite nel paragrafo "Sviluppi attuativi", prioritariamente all'attuazione degli interventi a carattere insediativo ed infrastrutturale contenuti nello schema direttore.*
- *b) mantenimento di una fascia di rispetto fluviale adeguata a garantire la funzionalità del corridoio ecologico, la possibilità di sviluppare aree e infrastrutture per la fruizione pubblica e la persistenza della vocazione agricola delle due sponde, che gli interventi di riassetto idrogeologico, urbanistico e ambientale delle aree della piana dell'Entella devono assicurare. Tale finalità si ritiene perseguibile ponendo quale limite massimo di edificabilità per le operazioni di completamento dei margini urbani connesse al riassetto ed alla riqualificazione del tessuto edilizio esistente per entrambe le due sponde, la linea di contenimento di difesa idraulica indicato nel Progetto preliminare 2004 afferente al Piano degli Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nell'Ambito 16 Sturla – Entella (Aprile 2001), allegato al Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico, (ambito regionale di bacino 16), approvato con D.C.P. n° 3 del 29/01/2003, e modificato con DGP n° 476 del 19/12/2006.*
- *c) superamento dell'inadeguatezza del collegamento viario di penetrazione verso le aree urbane e produttive di Carasco, che è da intendersi perseguibile attraverso l'approfondimento degli studi trasportistici che evidenzino le effettive esigenze di traffico attuale e residuo a seguito della realizzazione del tunnel della Fontanabuona, optando, in via prioritaria per l'adeguamento funzionale della viabilità esistente,*
- *d) mantenimento della strutturazione agricola della piana, e dalla trama fondiaria agraria costituente un quadrante paesistico di pregio, di cui si ritiene necessario garantire la permanenza. E' quindi necessario che le porzioni dell'area ricadenti nella fascia golenale, di cui non è prevista la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico, siano mantenute ad uso agricolo produttivo, consentendo unicamente limitate integrazioni del sistema insediativo e dei servizi nella restante parte, comunque in aderenza all'armatura viaria esistente, in modo da evitare la dispersione degli interventi e la connessa diffusa infrastrutturazione con conseguente compromissione della struttura agraria storica.*
- *e) riordino dell'immagine d'insieme degli ambiti urbani sulle due sponde dell'Entella, con riconoscimento puntuale dei diversi livelli di intervento necessari in relazione grado di equilibrio raggiunto dal tessuto urbano, contemplando la riqualificazione dei fronti delle strade commerciali, la progettazione degli spazi interstiziali con integrazione di spazi ad uso pubblico e di servizi, il completamento selettivo dei tessuti edificati, la riconversione funzionale e processi innovativi e sostitutivi del tessuto esistente".*

2. L'approfondimento del Sistema del Verde Provinciale con riferimento alle macro aree individuate dal PTC (Area urbana con verde connotante e territori di cornice costiera) alle aree rurali ed agli ambiti fluviali da articolare come componenti del corridoio verde blu

L'approfondimento trova riscontro nella cartografia e nelle norme del sistema del verde comunale (art.51), delle disposizioni per gli ambiti di conservazione (art. 31.1AC-TNI), per l'ambito di concertazione (art.43.2.2) e per il distretto di trasformazione (art.52) con espliciti riferimenti al mantenimento di fasce vegetate e permeabili continue quali i corridoi ecologici, anche ricorrendo alla piantumazione di essenze arboree e arbustive in filari e siepi.

3. Il tema dei versanti connotati dalla presenza dell'uliveto da tutelare, in quanto insieme al sistema insediativo sparso costituisce un quadrante paesistico unitario che caratterizza l'intero ambito territoriale

Degli uliveti è stata fatta un'indagine di dettaglio, circa l'individuazione, l'estensione e lo stato di conservazione delle essenze vegetali. Da tale indagine e valutazione si è sviluppata, assieme all'individuazione delle suscettività al recupero, una normativa a sostegno del mantenimento e del recupero a fini produttivi di questo patrimonio ambientale e paesaggistico, artt. 35, 36) anche ricorrendo alla gestione convenzionata dei terreni.

4. Il tema delle aree agricole produttive specie in riferimento agli orti presenti nella piana dell'Entella come parti di un sistema agrario storico più vasto che comprende le aree di Lavagna, Cogorno e Carasco.

Il territorio rurale è oggetto di attenta normativa volta al mantenimento, al recupero e al potenziamento degli usi produttivi (art.35,36 di cui sopra). Per quanto concerne l'ambito di concertazione dell'Entella, il mantenimento delle superfici agricole è indirizzo per la pianificazione attuativa, conseguente il superamento del rischio idraulico (art.43 Norme del PUC)

5. Il tema di una nuova qualificazione delle attività produttive che comprenda l'offerta di opportunità per sistemi hig-tech e attività artigianali di nicchia, nonché la formazione di centri di assistenza e servizi per le imprese localizzate nell'area vasta del sistema produttivo orientale

Tale indirizzo è recepito sia per il mantenimento della vitalità del centro urbano (art.31.2-31.4), sia come caratterizzazione delle previsioni per il Distretto di Trasformazione (art.52), nell'individuazione degli usi ammissibili.

6. Il tema della mobilità dolce e l'interconnessione con la viabilità lungo l'Entella. Il sistema della mobilità dolce deve essere adeguatamente definito nel progetto di PUC quale parte integrante della rete della mobilità comunale integrata con quella di scala intercomunale e d'interesse regionale, prevedendo adeguate attrezzature e nodi di interscambio.

Il sistema ciclabile è cartografato (Tav.08 STR) e normato all'art.47, comprende il sistema dei percorsi ciclabili connesso al sistema territoriale della greenway e articolato quale infrastruttura per la mobilità urbana e comunale, lungo le principali direttrici urbane e territoriali (lungo Entella, centro urbano, fronte mare, fondovalle del Rupinaro). In tal modo si crea un sistema continuo, di grande interesse paesaggistico.

7. Il tema del water front a mare di Chiavari ha evidenti connessioni con l'ambito più vasto della fascia costiera, da considerare per quanto attiene gli aspetti non solo paesaggistici ma anche ambientali e per la fruizione pubblica del litorale (passeggiata a mare, luoghi d'incontro attrezzature pubbliche).

Il water front di Chiavari è costituito da tre principali macro caratteristiche. A ponente troviamo la costa naturale in regime di conservazione, anche interessata dai SIC per la zona delle Grazie. La parte a levante è costituita dal fronte urbano in cui le previsioni di riqualificazione comprendono la realizzazione di un percorso ciclopedonale continuo, la sistemazione di spazi di raccordo con il centro urbano, l'integrazione della fascia a ridosso dell'ampliamento portuale con attività balneari e sportive outdoor. Il confine orientale è dato dalla foce dell'Entella e dalla delicatezza ambientale di quest'ambito, di nuovo interessato da sistemazioni di paesaggio al margine del Distretto di Trasformazione di Colmata Lido.

8. Il tema dei servizi territoriali con particolare riferimento alle scuole secondarie ed agli impianti sportivi, da sviluppare in rapporto al bacino di utenza territoriale ed al tema dell'accessibilità. In particolare l'area sportiva centrale (stadio) assume valenza almeno regionale: condivisibile l'ipotesi di migliorare l'accessibilità ma è necessaria una correlazione con la qualificazione dell'area urbana in cui si inserisce (città compiuta).

Nel Piano sono state mantenute e per quanto possibile potenziate le dotazioni, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi (Sampierdicanne, centro storico, Ri, Caperana) come si può evincere dal sistema dei servizi in previsione (Tav2. STR). L'ambito in cui si inserisce lo stadio è critico sotto il profilo idraulico, è denso e urbano. Al di là degli interventi ammessi per lo stesso ambito non sono previste modifiche che non siano puntuali riqualificazioni o integrazioni laddove le condizioni locali lo permettano. L'insediamento non presenta in generale condizioni di degrado tali da innescare un processo di recupero, in assenza di programmi a regia pubblica che portino a configurare le condizioni economiche necessarie.

Relazione inerente i contributi per la formazione del PUC lettera prot.45640 del 07.05.2014

Molti dei punti sono stati trattati nella prima parte di questo documento, integriamo pertanto le parti richieste mancanti con quanto segue.

Molte delle osservazioni fatte allo Schema direttore sono superate nell'articolazione degli ambiti della Struttura del Piano. Solo per il fronte urbano di viale Kasman non è stata ravvisata l'opportunità di completare, almeno in previsione quanto già esistente. Il fronte è discontinuo ma le aree scoperte rimaste sono in ogni caso condizionate negli usi per l'appartenenza a un tessuto pressoché saturo e dalla funzionalità dell'asse di scorrimento.

Nel calcolo del peso insediativo ci si è riallineati a quanto previsto dal DM 1444/68.
Il maggior carico è ancora nelle aree già urbanizzate, sia per la presenza del Distretto di Trasformazione, sia per la presenza di SUA approvati e non ancora attuati. Negli ambiti collinari sono presenti ambiti di completamento che però fanno riferimento a tipologie insediative e a densità territoriali del tutto inferiori.

La tavola di bilancio del Piano Regolatore vigente è stata redatta recependo le indicazioni fornite e pertanto differenziando i contributi (Tav 35 DF) ulteriormente tradotti nelle tabelle quantitative e qualitative inserite nel Rapporto Ambientale (pgg.100-103).

La tavola 40 DF-VAS recepisce le integrazioni suggerite circa i valori del territorio, così anche alcune modifiche sono state introdotte nella carta di uso del suolo (tav 26 DF).
Quanto ricordato circa la Pianificazione di Bacino è stato recepito nella disciplina specifica a cura del dott. Gabriele Stagnaro e nel Rapporto Ambientale della VAS, nelle considerazioni circa i singoli Ambiti e il Distretto.

Per quanto concerne il comparto rumore ambientale si rinvia all'art.56 delle Norme del PUC che evidenzia il rispetto del Piano di classificazione acustica vigente.